

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(FANFANI)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(PRETI)

e col **Ministro della Difesa**

(SEGNI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 NOVEMBRE 1958

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed il Pakistan
relativo ai servizi aerei, concluso in Roma il 5 ottobre 1957**

ONOREVOLI SENATORI. — L'Accordo in materia di traffico aereo, concluso a Roma, fra l'Italia ed il Pakistan, il 5 ottobre 1957, costituisce una solida base normativa all'avvio dei collegamenti aerei italiani verso l'Estremo Oriente.

L'Accordo assicura infatti alla Compagnia italiana diritti di V libertà a Karachi sugli scali intermedi fra l'Italia e il Pakistan specificatamente indicati nella Tabella delle Rotte, nonchè — senza limitazioni di percorso — su qualsiasi punto che in prosieguo di tempo l'Alitalia deciderà di toccare lungo le direttrici verso il Giappone e l'Australia, da Karachi in poi.

Per il traffico di III e IV libertà fra i due Paesi, l'Alitalia potrà usufruire d'uno

scalo terminale a Karachi per il periodo di un anno a partire dall'inizio della linea, concessione che finora non risulta fatta ad altri Paesi, dato il vitale interesse del Pakistan ad avere soltanto servizi in transito sul proprio territorio.

Quale contropartita delle concessioni fatte all'Italia, la Compagnia pakistana godrà a Roma di uguali diritti di V libertà sugli scali intermedi fra i due Paesi, mentre, per i punti al di là del territorio italiano, tale diritto sarà limitato ad alcuni scali europei e al territorio degli Stati Uniti d'America, dove però — secondo gli impegni presi — il Pakistan non potrà andare prima del 1960.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Italia ed il Pakistan relativo ai servizi aerei, concluso in Roma il 5 ottobre 1957.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità dell'articolo XIV dell'Accordo stesso.

ALLEGATO

A C C O R D O

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ISLAMICA DEL PAKISTAN RELATIVO AI SERVIZI AEREI

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ed il GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DEL PAKISTAN, qui appresso
designati come Parti contraenti,

Entrambi aderenti alla Convenzione per l'Aviazione Civile Interna-
zionale firmata a Chicago il 7 dicembre 1944, i cui termini sono vincolanti
per entrambe le Parti Contraenti,

Desiderando concludere un accordo relativo all'esercizio dei servizi
di trasporto aereo tra i loro rispettivi territori ed oltre gli stessi,

Hanno convenuto quanto segue:

Articolo I

Ciascuna Parte Contraente concede all'altra Parte Contraente il di-
ritto di esercire i servizi aerei descritti nell'Annesso al presente Accor-
do (qui appresso indicati come « servizi aerei specificati ») sulle rotte
menzionate nel suddetto Annesso (qui appresso indicate come le « rotte
aeree specificate »).

Articolo II

A) Ciascuno dei servizi aerei specificati può avere inizio imme-
diatamente o ad una data posteriore, a scelta della Parte Contraente
alla quale vengono concessi i diritti, a condizione che:

1° la Parte Contraente alla quale sono stati concessi i diritti
abbia designato, attraverso le proprie Autorità Aeronautiche, un'im-
presa di trasporto aereo (qui appresso indicata come « impresa desi-
gnata ») per le « rotte aeree specificate »;

2° la Parte Contraente che concede i diritti abbia dato la rela-
tiva autorizzazione d'esercizio all'impresa di trasporto aereo, il che do-
vrà fare senza ritardo attraverso le proprie Autorità Aeronautiche, pur-
chè l'impresa — qualora richiesta — si sia uniformata alle disposizio-
ni del paragrafo B) del presente articolo e dell'articolo VIII.

B) All'impresa designata può esser richiesto di dimostrare alle Au-
torità Aeronautiche della Parte Contraente che concede i diritti che essa
è in grado di adempiere alle condizioni prescritte dalle leggi e dai rego-
lamenti normalmente applicati dalle suddette Autorità per l'esercizio
dei servizi aerei commerciali internazionali.

C) Il funzionamento di ciascuno dei servizi aerei specificati è subordinato al riconoscimento, da parte della Parte Contraente interessata, che l'organizzazione tecnica di rotta dell'impresa aerea designata da detta Parte garantisca adeguatamente la sicurezza dell'esercizio dei servizi aerei sulla rotta aerea specificata.

A questo scopo se le Autorità aeronautiche della Parte Contraente designante una impresa aerea sono soddisfatte dell'adeguatezza dell'organizzazione tecnica di rotta della propria impresa e certificano in conseguenza, tale certificato sarà accettato dalle autorità aeronautiche dell'altra Parte Contraente.

D) I certificati di navigabilità, i brevetti e le licenze rilasciati o resi validi da una delle due Parti Contraenti ed ancora in vigore saranno normalmente riconosciuti come validi dall'altra Parte Contraente ai fini dell'esercizio delle rotte e dei servizi specificati nello Annesso. Ciascuna Parte Contraente, tuttavia, si riserva il diritto di rifiutare di riconoscere, ai fini del sorvolo del proprio territorio, i brevetti e le licenze rilasciati ai propri cittadini da un altro Stato.

E) Le leggi, i regolamenti e le disposizioni in genere di una delle Parti Contraenti relativi all'entrata nel proprio territorio ed all'uscita da esso di aeromobili o servizi aerei impiegati nella navigazione aerea internazionale od all'esercizio di tali aeromobili o servizi aerei, durante il periodo di permanenza nel proprio territorio, si applicheranno agli aeromobili e ai servizi aerei dell'impresa designata dall'altra Parte Contraente.

F) Le leggi, i regolamenti e le disposizioni in genere di ciascuna Parte Contraente, relativi all'entrata, alla permanenza nel proprio territorio e all'uscita da esso di passeggeri, equipaggio, merci e aeromobili (quali i regolamenti relativi all'entrata, all'uscita, immigrazione, passaporti, dogana e quarantena) saranno applicabili ai passeggeri, all'equipaggio, ai mittenti delle merci, nonchè ai loro rappresentanti e agli aeromobili.

Articolo III

Le imprese designate da ciascuna Parte Contraente avranno il diritto, durante l'esercizio dei servizi aerei specificati:

i) di attraversare coi loro aeromobili il territorio dell'altra Parte Contraente;

ii) di effettuare scali tecnici nel suddetto territorio;

iii) subordinatamente a quanto disposto dall'articolo IV, di effettuare scali nel detto territorio nei punti specificati nell'Annesso a questo Accordo, allo scopo di sbarcare ed imbarcare traffico internazionale di passeggeri, merci e posta.

Articolo IV

1. Si riconosce che ciascuna Parte Contraente avrà equi e pari diritti per il trasporto del traffico di 3^a e 4^a libertà sulle rotte specificate nell'Annesso a questo Accordo e che il traffico di 5^a libertà ha carattere complementare. Quando il traffico è per sua natura di 5^a libertà per una

Parte Contraente, ma di 3^a o 4^a libertà per l'altra Parte Contraente, quest'ultima avrà diritto di priorità per il trasporto dello stesso. La prima Parte Contraente può incrementare tale traffico di 5^a libertà a condizione che ciò non pregiudichi i preminenti interessi dell'altra Parte Contraente.

2. La capacità offerta dalle imprese di ciascuna Parte Contraente sulle rotte aeree specificate sarà strettamente commisurata alle esigenze attuali e ragionevolmente prevedibili che il pubblico avrà per il trasporto aereo relativamente a un ragionevole coefficiente di carico.

3. Il diritto delle imprese di ciascuna Parte Contraente di imbarcare e sbarcare, in punti situati nel territorio dell'altra Parte Contraente, traffico internazionale destinato a terzi paesi o da essi proveniente, sarà proporzionato, subordinatamente alla osservanza dei principi indicati nel paragrafo 1 del presente Articolo:

a) alle esigenze di trasporto aereo tra il paese d'origine e i paesi di destinazione e alle necessità di trasporto aereo della regione attraversata dall'impresa, tenendo in considerazione i servizi eserciti dalle imprese dell'altra Parte Contraente, su tutta la rotta specificata o parte di essa, e

b) alla economia di esercizio delle linee a lungo percorso.

Articolo V

A) Le Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti si scambieranno al più presto possibile i dati relativi alle vigenti autorizzazioni concesse alle rispettive imprese designate per l'esercizio di servizi per, attraverso e dal territorio dell'altra Parte Contraente. Tali dati comprenderanno copie delle licenze in vigore e le autorizzazioni di esercizio sulle rotte aeree specificate, nonché gli emendamenti, gli ordini di esenzione e gli schemi di servizio autorizzati.

B) Ciascuna Parte Contraente farà in modo che le proprie imprese designate forniscano col massimo preavviso alle Autorità Aeronautiche dell'altra Parte Contraente copie degli orari, frequenze, comprese eventuali modifiche di esse, e, a loro richiesta, qualsiasi altro dato importante relativo all'esercizio dei servizi aerei specificati, come pure qualsiasi informazione circa la capacità fornita su ciascuna delle rotte specificate ed ogni altra ulteriore informazione rilevante e ragionevole che possa essere richiesta per dimostrare alle Autorità Aeronautiche dell'altra Parte Contraente che le disposizioni del presente Accordo sono debitamente osservate.

C) Ciascuna Parte Contraente farà in modo che le proprie imprese designate forniscano alle Autorità Aeronautiche dell'altra Parte Contraente, a richiesta, quei dati statistici relativi al traffico effettuato dai propri servizi aerei per, da o attraverso il territorio dell'altra Parte Contraente dai quali si possa rilevare l'origine e la destinazione di tale traffico.

Articolo VI

A) Le tariffe saranno stabilite in misura ragionevole, tenendo in debita considerazione tutti i fattori di rilievo, compreso il costo di eser-

cizio comparativo, un ragionevole profitto e le differenze di caratteristiche del servizio.

B) Le tariffe che le imprese designate di ciascuna Parte Contraente applicheranno per il traffico effettuato in base al presente Accordo per o dal territorio dell'altra Parte Contraente saranno convenute, in primo luogo, tra le imprese designate di entrambe le Parti Contraenti e dovranno aver riguardo alle relative tariffe adottate dalla International Air Transport Association. Le tariffe così stabilite saranno soggette all'approvazione delle Autorità Aeronautiche di entrambe le Parti Contraenti. Nell'eventualità di disaccordo tra le imprese e/o le Autorità Aeronautiche, le Parti Contraenti cercheranno una composizione, come stabilito nell'articolo XI di questo Accordo e dovranno prendere tutte le misure necessarie per rendere effettivo l'accordo raggiunto. Nell'attesa che venga composto l'eventuale disaccordo le tariffe già stabilite rimarranno in vigore.

Articolo VII

A) Ai carburanti, agli olii lubrificanti, alle parti di ricambio e alle provviste di bordo, introdotti nel territorio di una Parte Contraente o presi a bordo degli aeromobili dell'impresa designata dall'altra Parte Contraente che si trovino in detto territorio, per l'uso esclusivo degli aeromobili della stessa impresa, impiegati nell'esercizio dei servizi specificati, sarà accordato, per quanto riguarda i diritti doganali, i diritti d'ispezione e altri gravami similari, un trattamento non meno favorevole di quello che è applicato alle imprese nazionali che esercitano regolari trasporti aerei internazionali o alle imprese della nazione più favorita.

B) Gli aeromobili dell'«impresa designata» impiegati nei servizi aerei specificati in voli da, per o attraverso il territorio di una Parte Contraente, sono ammessi nel territorio dell'altra Parte Contraente in esenzione temporanea da diritti doganali, diritti d'ispezione e altri gravami similari, analogamente a quanto avviene per gli aeromobili della nazione più favorita.

C) I carburanti, gli olii lubrificanti, le provviste di bordo, le parti di ricambio e le dotazioni normali di bordo esistenti sugli aeromobili di una impresa designata di una Parte Contraente, autorizzata ad esercire i «servizi aerei specificati», sono, sul territorio dell'altra Parte Contraente, esenti da diritti doganali e altri gravami similari, anche quando siano usati o consumati nel corso di voli al di sopra di detto territorio.

D) I carburanti, gli olii lubrificanti, le parti di ricambio, le provviste di bordo e le dotazioni normali di bordo che, in base alle disposizioni del precedente paragrafo, godono di esenzioni fiscali, non possono essere sbarcati senza il consenso delle Autorità Doganali dell'altra Parte Contraente. Nel caso in cui non possono essere impiegati, debbono essere riesportati. In attesa dell'impiego o della riesportazione essi debbono rimanere sotto controllo doganale.

Articolo VIII

A) Ciascuna Parte Contraente si riserva il diritto di rifiutare o revocare una autorizzazione di esercizio ovvero di imporre alla stessa quelle condizioni che riterrà necessarie, nel caso che, a suo giudizio, non sia dimostrato che una parte sostanziale della proprietà dell'impresa e l'effettivo controllo di essa siano nelle mani della Parte Contraente o di suoi cittadini, o nel caso che l'impresa designata dell'altra Parte Contraente venga meno all'osservanza delle leggi e regolamenti della prima Parte Contraente, o nel caso che, a giudizio della prima Parte Contraente, esista una violazione delle leggi e dei regolamenti.

Nel caso di un'azione intentata da una Parte Contraente a norma di questo articolo, i diritti dell'altra Parte Contraente stabiliti dall'articolo XI non saranno pregiudicati.

B) Ciascuna Parte Contraente ha il diritto di richiedere all'altra Parte Contraente qualsiasi documentazione che essa ritenga necessaria a provare la proprietà e l'effettivo controllo dell'impresa designata dell'altra Parte.

Articolo IX

A) In uno spirito di stretta collaborazione, le Autorità Aeronautiche delle due Parti Contraenti si consulteranno regolarmente, e/o a richiesta di una delle Parti, al fine di assicurare l'osservanza dei principi e l'applicazione delle clausole stabilite in questo Accordo.

B) Ciascuna Parte Contraente può in ogni momento chiedere consultazioni con l'altra Parte Contraente al fine di apportare qualsiasi variante all'Accordo o al suo Annesso che essa ritenga desiderabile. Tale consultazione avrà inizio entro un periodo di 60 giorni dalla data della richiesta. Se si raggiunge un accordo sulla variante da apportare all'Accordo o al suo Annesso, la variante all'Accordo avrà effetto all'atto della sua conferma attraverso uno scambio di Note diplomatiche, mentre la variante all'Annesso avrà effetto col raggiungimento del semplice accordo tra le Autorità Aeronautiche delle due Parti Contraenti.

C) Varianti occasionali effettuate da una delle due Parti Contraenti nelle rotte aeree specificate, ad eccezione di quelle che cambiano i punti serviti dalle imprese designate nel territorio dell'altra Parte Contraente, non saranno considerate come modifiche all'Accordo. Le Autorità Aeronautiche di una delle due Parti Contraenti potranno, perciò, procedere unilateralmente alla effettuazione di tali varianti, a condizione, però, che ne venga fatta comunicazione senza ritardo alle Autorità Aeronautiche dell'altra Parte Contraente. Se quest'ultime Autorità Aeronautiche ritengono che, tenendo in considerazione i principi enunciati nel presente Accordo, gli interessi di qualsiasi loro impresa siano danneggiati dall'attività di una impresa designata della prima Parte Contraente per quanto concerne il traffico tra il territorio della seconda Parte ed il punto occasionale nel territorio di un terzo Stato, quest'ultima può richiedere una consultazione con l'altra Parte. Tale consultazione avrà inizio entro un periodo di 30 giorni dalla data della richiesta.

Articolo X

Ciascuna delle Parti Contraenti può in qualsiasi momento comunicare all'altra Parte Contraente l'intendimento di denunciare il presente Accordo. Tale comunicazione sarà contemporaneamente fatta all'International Civil Aviation Organisation.

Il presente Accordo cesserà di avere vigore un anno dopo la data nella quale sia stata ricevuta tale comunicazione dall'altra Parte Contraente, a meno che la comunicazione stessa non venga annullata per accordo prima dello spirare di detto termine. In mancanza di ricevuta dell'altra Parte Contraente, la comunicazione sarà considerata come pervenuta quattordici giorni dopo la sua ricezione da parte della International Civil Aviation Organisation.

Articolo XI

A) Nel caso di disaccordo fra le Parti Contraenti circa l'interpretazione o l'applicazione del presente Accordo, le Autorità Aeronautiche delle Parti Contraenti cercheranno in primo luogo di comporre la controversia attraverso negoziati diretti.

B) Qualora le Parti Contraenti non riescano a raggiungere un accordo mediante negoziati:

i) esse possono convenire di deferire la decisione della vertenza a un tribunale arbitrale o ad altro ente o persona scelti di comune accordo; oppure

ii) se non saranno d'accordo su ciò, o se, avendo convenuto di deferire la controversia a un tribunale arbitrale, esse Parti non riescano ad accordarsi sulla sua composizione, ciascuna Parte Contraente può sottoporre la decisione della stessa a qualsiasi Tribunale competente a deciderla, costituito in seno al International Civil Aviation Organisation o, in mancanza, alla Corte Internazionale di Giustizia.

C) Le Parti Contraenti s'impegnano ad uniformarsi a qualsiasi decisione emessa, inclusa ogni raccomandazione interinale, in base al paragrafo B) di questo articolo.

D) Se e fino a quando una delle Parti Contraenti o un'impresa designata delle Parti Contraenti non si uniformerà alle decisioni emesse in base al paragrafo C) del presente articolo, l'altra Parte Contraente può limitare, rifiutare o revocare qualsiasi diritto concesso in virtù del presente Accordo.

Articolo XII

Qualora le Parti Contraenti aderiscano ad una Convenzione o ad un accordo multilaterale sul trasporto aereo, il presente Accordo sarà modificato in modo da uniformarlo alle disposizioni della suddetta convenzione o accordo multilaterale.

Articolo XIII

Ai fini del presente Accordo:

A) Le espressioni « servizio aereo », « servizio aereo internazionale » e « impresa » hanno rispettivamente il significato loro attribuito dalla Convenzione di Chicago.

B) L'espressione « territorio », allorché si riferisce ad una Parte Contraente, significa le superfici terrestri e le acque territoriali ad esse adiacenti, poste sotto la sovranità, la « suzerainty », la protezione od il mandato di quella Parte Contraente.

C) L'espressione « autorità aeronautica » significa, nel caso della Repubblica Islamica del Pakistan il Direttore Generale dell'Aviazione Civile, e nel caso della Repubblica Italiana la Direzione generale dell'Aviazione civile e del traffico aereo ed, in entrambi i casi, ogni persona od Ente autorizzato ad assolvere le funzioni attualmente esercitate dalle predette Autorità.

D) L'espressione « capacità », riferita ad un aeromobile, significa il carico pagante disponibile di tale aeromobile sulla rotta o parte di essa.

E) L'espressione « capacità », riferita ad un servizio aereo specificato, significa la capacità dell'aeromobile impiegato in tale servizio, moltiplicata per le frequenze dell'aeromobile in un dato periodo di tempo e su di una data rotta o parte di essa.

F) L'espressione « impresa designata » significa un'impresa designata con una Nota scritta dalle Autorità Aeronautiche, di una Parte Contraente alle Autorità Aeronautiche dell'altra Parte Contraente in conformità di quanto disposto dall'articolo II del presente Accordo.

Articolo XIV

A) L'Annesso a questo Accordo deve essere considerato parte integrante dell'Accordo e tutti i riferimenti all'Accordo comprenderanno anche l'Annesso, a meno che non sia espressamente disposto altrimenti.

B) Il presente Accordo sarà soggetto a ratifica da parte di entrambe le Parti Contraenti. Gli strumenti di ratifica verranno scambiati a Karachi il più presto possibile. Essi inizieranno a produrre i loro effetti dalla data dello scambio degli strumenti di ratifica.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti Plenipotenziari, essendo debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a ROMA, addì 5 ottobre 1957 in duplice copia, nelle lingue inglese ed italiana, entrambi i testi facendo egualmente fede.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

NICCOLÒ GALANTE

Per il Governo
della Repubblica Islamica del Pakistan

S. N. BAKAR

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNESSO

1. Una impresa designata dal Governo del Pakistan sarà autorizzata ad esercire servizi aerei in ambedue le direzioni su ciascuna delle rotte specificate qui di seguito e ad effettuare scali regolari per scopi di traffico in Italia nei punti qui indicati:

I DA	II A	III PUNTI INTERMEDI	IV PUNTI IN ITALIA	V PUNTI OLTRE
qualsiasi punto in Pakistan	Londra e punti oltre come in colonna V	1. Gedda e/o Basra e/o Cairo e/o Bagdad e/o Damasco e/o Beirut e/o Istanbul e/o Ankara e/o Atene/ Ginevra/Zurigo e/o Parigi/Bruxelles e/o Francoforte/ Dusseldorf e/o Amsterdam 2. Kandahar e/o Teheran e/o Bagdad e/o Ankara/ Istanbul e/o Damasco e/o Beirut e/o Atene/ Ginevra/Zurigo e/o Parigi/Bruxelles e/o Francoforte/ Dusseldorf e/o Amsterdam	Roma	Shannon Gander New York o qualsiasi altro punto negli Stati Uniti d'America

2. Una impresa designata dal Governo d'Italia sarà autorizzata ad esercire servizi aerei in ambedue le direzioni su ciascuna delle rotte specificate qui di seguito e ad effettuare scali regolari per scopi di traffico in Pakistan nei punti qui indicati:

DA	A	PUNTI INTERMEDI	PUNTI IN PAKISTAN	PUNTI OLTRE
qualsiasi punto in Italia	Giappone e/o Australia	1. Atene e/o Ankara e/o Istanbul e/o Beirut e/o Cairo e/o Damasco e/o Bagdad e/o Basra e/o Gedda e/o 2. Atene e/o Beirut e/o Damasco e/o Ankara/Istanbul e/o Bagdad e/o Teheran e/o Kandahar	Karachi	qualsiasi altro punto

3. Punti su ognuna delle rotte specificate possono, a facoltà della impresa aerea designata, essere omessi su uno o tutti i voli.

AGREEMENT

BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ISLAMIC REPUBLIC OF PAKISTAN
AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY RELATING TO AIR
SERVICES

The GOVERNMENT OF THE ISLAMIC REPUBLIC OF PAKISTAN
and the GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY, hereinafter
described as the Contracting Parties,

Being Contracting Parties to the Convention on International Civil
Aviation signed at Chicago on the seventh day of December 1944, the
terms of which Convention are binding on both Parties,

And desiring to conclude an agreement for the operation of air
transport services between and beyond their respective territories,
Have agreed as follows:

Article I

Each Contracting Party grants to the other Contracting Party the
right to operate the air services specified in the Annex to this Agreement
(hereinafter referred to as the « specified air services ») on the routes
specified in the said Annex (hereinafter referred to as the « specified
air routes »).

Article II

(A) Each of the specified air services may be inaugurated imme-
diately or at a later date, at the option of the Contracting Party to
whom the rights are granted, on condition that:

1. The Contracting Party to whom the rights shall have been
granted shall have designated an airline (hereinafter referred to as a
« designated airline ») for the « specified air routes » through its own
Aeronautical Authorities.

2. The Contracting Party which grants the rights shall have given
the appropriate operating permission to the airline, which it shall do
without delay, through its own Aeronautical Authorities, provided that
the airline has, if called upon, complied with the requirements of para-
graph (B) of this Article and of Article VIII.

(B) The designated airline may be required to satisfy the Aero-
nautical Authorities of the Contracting Party granting the rights that
it is qualified to fulfill the conditions prescribed by or under the laws
and regulations normally applied by those authorities to the operation
of International commercial air services.

(C) The operation of each of the specified air services shall be subject to the agreement of the Contracting Party concerned that the technical route organisation of the airline designated by said Party on the specified air route is adequate for the safe operation of air services. To this end if the Aeronautical Authorities of the Contracting Party designating an airline are satisfied about the adequacy of the route organisation of its own airline and certify accordingly, such certificate shall be accepted by the Aeronautical Authorities of the other Contracting Party.

(D) Certificates of airworthiness, certificates of competency and licences issued or rendered valid by one Contracting Party and still in force shall normally be recognised as valid by the other Contracting Party for the purpose of operating the routes and services specified in the Annex. Each Contracting Party reserves the rights, however, to refuse to recognise, for the purpose of flight its own territory, certificates of competency and licences granted to its own nationals by another State.

(E) The laws, regulations and instructions of one Contracting Party relating to entry into or departure from its territory of aircraft or air services operated in International air navigation or to the operation of such aircraft or air services while within its territory shall apply to aircraft and air services of the designated airline of the other Contracting Party.

(F) The laws, regulations and instructions of each Contracting Party relating to the entry into, stay or departure from its territory of passengers, crew or cargo or aircraft (such as regulations relating to entry, exit, immigration, passport, customs and quarantine) shall be applicable to the passengers, crew, aircraft and senders of air cargo as well as to their representatives.

Article III

The airlines designated by each Contracting Party shall enjoy, while operating the specified air services, the rights:

- (i) to fly their aircraft across the territory of the other Contracting Party;
- (ii) to make stops in the said territory for technical landing purposes, and
- (iii) subject to the provisions of Article IV to make stops in the said territory at the points specified in the Annex to this Agreement for the purposes of setting down and picking up International traffic in passengers, cargo and mail.

Article IV

1. It is recognised that each Contracting Party shall have fair and equal rights to the carriage of 3rd and 4th freedom traffic on the routes specified in the Annex to this Agreement, 5th freedom traffic to have a supplementary character. Where traffic is of the nature of 5th freedom to one Contracting Party, but 3rd or 4th freedom to the other Contracting

Party, the primary right to the carriage of such traffic shall be that of the latter Contracting Party. The first Contracting Party shall have the right to uplift such 5th freedom traffic provided that it shall not be prejudicial to the primary interests of the other Contracting Party.

2. The capacity offered by the airlines of each Contracting Party on the specified air routes shall jointly bear a close relationship to the current and reasonably anticipated needs of the public for air transport at a reasonable load factor.

3. The right of the airlines of either Contracting Party to embark and to disembark, at points in the territory of the other Contracting Party, international traffic destined for or coming from third countries shall, subject to the principles in para I of this Article, be related to:

(a) the air transport needs between the country of origin and the countries of destination and the air transport needs of the area through which the airline passes after taking into account the services operated by airlines of the other Contracting Party over the whole or parts of the route specified, and

(b) the economics of through airline operation.

Article V

(A) The Aeronautical Authorities of both Contracting Parties shall exchange information as promptly as possible concerning the current authorisations extended to their respective designated airlines to render service to, through and from the territory of the other Contracting Party. This will include copies of current certificates and authorisations for service on the specified air routes, together with amendments, exemption orders and authorised service patterns.

(B) Each Contracting Party shall cause its designated airlines to provide to the Aeronautical Authorities of the other Contracting Party, as long in advance as practicable, copies of time tables, traffic schedules including any modification thereof, and at their request, all other relevant information concerning the operation of the specified air services including information about the capacity provided on each of the specified air routes and any further relevant and reasonable information as may be required to satisfy the Aeronautical Authorities of the other Contracting Party that the requirements of this Agreement are being duly observed.

(C) Each Contracting Party shall cause its designated airlines to provide to the Aeronautical Authorities of the other Contracting Party, at their request, statistics relating to the traffic carried on their air services to from or over the territory of the other Contracting Party showing the origin and destination of the traffic.

Article VI

(A) Rates shall be fixed at reasonable levels, due regard being paid to all relevant factors, including cost of comparable economical operation, reasonable profit and differences of characteristics of service.

(B) The rates to be charged by the designated airlines of each Contracting Party in respect of traffic carried under this Agreement to or from the territory of the other Contracting Party shall be agreed in the first instance between the designated airlines of both the Contracting Parties and shall have regard to relevant rates adopted by the International Air Transport Association. Any rates so agreed shall be subject to the approval of the Aeronautical Authorities of both the Contracting Parties. In the event of disagreement between the airlines and/or the Aeronautical Authorities, the Contracting Parties shall endeavour to settle it as provided for under Article XI of this Agreement and will take all necessary steps to give effect to such agreement. Pending settlement of any such disagreement, the rates already established shall prevail.

Article VII

(A) To fuels, lubricating oils, spare parts and aircraft stores, introduced into the territory of a Contracting Party or taken on board aircraft of the airlines designated by the other Contracting Party which are in the said territory, for the exclusive use of aircraft of the same airline operating the specified air services shall be accorded, with respect to customs duties, inspection fees and other similar charges, treatment not less favourable than granted to the national airlines operating the scheduled international air services or to the airlines of the most favoured nation.

(B) The aircraft of the « designated airline » engaged in the scheduled specified services in flights from to or across the territory of a Contracting Party, are admitted into the territory of the other Contracting Party temporarily free from customs duties, inspection fees and other similar charges, in the same manner as the aircraft of the most favoured nation.

(C) Fuel, lubricating oils, aircraft stores, spare parts and normal equipment retained on board aircraft of the designated airline of a Contracting Party authorized to operate the « specified services », are on the territory of the other Contracting Party exempt from customs duties and other similar charges, even when they are used or consumed during flights over the said territory.

(D) Fuel, lubricating oils, spare parts, aircraft stores and normal equipment which are exempt from any duties and charges under the provisions of the above Paragraph cannot be unloaded without the permission of the customs Authorities of the other Contracting Party. When they cannot be employed they must be re-exported. Waiting for their use or re-exportation, they shall be kept under the supervision of the customs Authorities.

Article VIII

(A) Each Contracting Party reserves the right to itself to withhold or revoke, or impose appropriate conditions as it may deem necessary with respect to an operating permission, in case in its own judgement, it is not satisfied that substantial ownership and effective control of the airline are

vested in the Contracting Party or nationals, or in case of failure by a designated airline of the other Contracting Party to comply with the laws and regulations of the former Contracting Party, or in case, in the judgment of the former Contracting Party, there is a failure to comply with laws and regulations.

In the event of action by one Contracting Party under this Article the rights of the other Contracting Party under Article XI shall not be prejudiced.

(B) Each Contracting Party has the right to request the other Contracting Party any documentation which it deems necessary to prove the ownership and effective control of the designated Airline of the latter Party.

Article IX

(A) In a spirit of close collaboration, the Aeronautical Authorities of the two Contracting Parties will consult regularly, and/or, at the request of one of the Contracting Parties with a view to assuring the observance of the principles and the implementation of the provisions outlined in this Agreement.

(B) Each Contracting Party may at any time request consultations with the other with a view to initiating any amendments to the Agreement or its Annex which it may deem desirable. Such consultation shall begin within a period of sixty days from the date of the request.

Should Agreement be reached on amendment of the Agreement or its Annex, amendment to the Agreement will come into effect upon confirmation by an exchange of diplomatic notes and amendment to the Annex will come into force upon the conclusion of a simple Agreement between the Aeronautical Authorities of the two Contracting Parties.

C) Occasional changes made by either Contracting Party in the specified air routes, except those which change the points served by the designated air-lines in the territory of the other Contracting Party, shall not be considered as modifications of this Agreement. The Aeronautical Authorities of either Contracting Party, may, therefore, proceed unilaterally to make such changes, provided, however, that notice of any change shall be given without delay to the Aeronautical Authorities of the other Contracting Party. If such latter Aeronautical Authorities find that, having regard to the principles set forth in this Agreement, the interests of any of their airlines are prejudiced by the carriage by a designated airline of the first Contracting Party of traffic between the territory of the second Contracting Party and the new occasional point in the territory of a third country, the latter Party may request consultation with the other Party. Such consultation shall begin within 30 days of the receipt of request.

Article X

Either Contracting Party may at any time give notice to the other of its desire to terminate this Agreement. Such notice shall be simulta-

neously communicated to the International Civil Aviation Organisation. This Agreement shall terminate one year after the date of receipt of the notice by the other Contracting Party, unless the notice is withdrawn by agreement before the expiration of this period. In the absence of acknowledgement of receipt by the other Contracting Party notice shall be deemed to have been received fourteen days after the receipt of the notice by the International Civil Aviation Organisation.

Article XI

(A) If any dispute arises between the Contracting Parties relating to the interpretation or application of the present Agreement, the Aeronautical Authorities of the Contracting Parties shall in the first place endeavour to settle it by negotiation between themselves.

(B) If the Contracting Parties, fail to reach a settlement by negotiation:

(i) they may agree to refer the dispute for decision to an arbitral tribunal or some other person or body appointed by agreement between them, or

(ii) if they do not so agree or if, having agreed to refer the dispute to an arbitral tribunal, they cannot reach agreement as to its composition, either Contracting Party may submit the dispute for decision to any tribunal competent to decide it, established within the International Civil Aviation Organisation, or, if there be no such tribunal, to the International Court of Justice.

(C) The Contracting Parties undertake to comply with any decision given, including any interim recommendations made, under paragraph (B) of this Article.

(D) If and so long as either Contracting Party or a designated airline of either Contracting Party fails to comply with the requirements of paragraph (C) of this Article, the other Contracting Party may limit, withhold or revoke any rights which it has granted by virtue of the present Agreement.

Article XII

In the event of the conclusion of a multilateral convention or agreement concerning air transport to which both Contracting Parties adhere, this Agreement shall be modified to conform with the provisions of such convention or agreement.

Article XIII

For the purpose of this Agreement:

(A) The terms « air service », « international air service », and « air line » have the meanings specified in the Chicago Convention.

(B) The term « territory » in relation to a Contracting Party means the land areas and territorial waters adjacent thereto under the sovereignty, suzerainty, protection or trusteeship of that Contracting Party.

LEGISLATURA III - 1958 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(C) The term « Aeronautical Authorities » means, in the case of Pakistan, the Director General of Civil Aviation, and in the case of Italy the Direzione Generale dell'Aviazione Civile e del Traffico Aereo and in both cases any person or body authorised to perform the functions presently exercised by the above mentioned authorities.

(D) The term « capacity » in relation to an aircraft means the available pay load of that aircraft available on the route or section of a route.

(E) The term « capacity » in relation to a specified air service means the capacity of the aircraft used on such service, multiplied by the frequency operated by such aircraft over a given period and route or section of a route.

(F) The term « designated airline » means an airline designated in a written Note by the Aeronautical Authorities of one Contracting Party to the Aeronautical Authorities of the other Contracting Party in accordance with Article II of this Agreement.

Article XIV

(A) The Annex to this Agreement shall be deemed to be part of the Agreement and all references to the « Agreement » shall include references to the Annex, except where otherwise expressly provided.

(B) This Agreement is subject to ratification by both Contracting Parties.

The Instruments of Ratification shall be exchanged in Karachi as soon as possible. They shall become operative from the date such exchange takes place.

IN WITNESS WHEREOF the undersigned plenipotentiaries, being duly authorized thereto by their respective Governments, have signed the present Agreement.

DONE this 5th day of October, 1957 in duplicate at ROME in the English and in the Italian language, texts of which are equally valid.

*For the Government
of the Republic of Italy*

NICCOLÒ GALANTE

*For the Government
of the Islamic Republic of Pakistan*

S. N. BAKAR

ANNEX

1. An airline designated by the Government of Pakistan shall be entitled to operate air services in both directions on each of the routes specified hereafter and make scheduled landings for traffic purposes in Italy at the points specified:

I FROM	II TO	III INTERMEDIATE POINTS	IV POINTS IN ITALY	V POINTS BEYOND
Any point in Pakistan	London and po- ints beyond as in column V	1. Jeddah and/or Basra and/or Cairo and/or Baghdad and/or Damascus and/or Beirut and/or Istanbul and/or Ankara and/or Athens/ Geneva/Zurich and/or Paris/Brussels and/or Frankfurt / Dus- seldorf and/or Amsterdam 2. Kandahar and/or Tehran and/or Baghdad and/or Ankara/ Istanbul and/or Damascus and/or Beirut and/or Athens/ Geneva/Zurich and/or Paris/Brussels and/or Frankfurt /Dus- seldorf and/or Amsterdam	Rome	Shannon Gander New York or any other points in the United Sta- tes of America

2. An airline designated by the Government of Italy shall be entitled to operate air service in both directions on each of the routes specified hereafter and to make scheduled landings for traffic purposes in Pakistan at the points specified:

FROM	TO	INTERMEDIATE POINTS	POINTS IN PAKISTAN	POINTS BEYOND
Any points in Italy	Japan and/or Australia	Athens and/or Ankara and/or Istanbul and/or Beirut and/or Cairo and/or Damascus and/or Baghdad and/or Basra and/or Jeddah and/or 2. Athens and/or Beirut and/or Damascus and/or Ankara/Istanb. and/or Baghdad and/or Tehran and/or Kandahar	Karachi	Any other point

3. Points on any of the specified routes may, at the option of the designated airline, be omitted on any or all flights.